

Editoria. Verso il closing con Itedi

# Espresso vende Il Centro e La Città di Salerno

**Andrea Biondi**

Il Centro e La Città di Salerno escono dal Gruppo Espresso. A comunicarlo ieri con una nota è stato lo stesso Gruppo presieduto da Carlo De Benedetti e guidato dall'amministratore delegato Monica Mondardini, indicando queste come due «operazioni si inseriscono nel piano di deconsolidamento teso a garantire il rispetto delle soglie di tiratura previste dalla normativa in vigore, nella prospettiva della futura integrazione con la Stampa e Il Secolo XIX». I due quotidiani passeranno ai nuovi proprietari entro il 31 ottobre 2016.

I rumors di mercato guardano ad altre dimissioni, fra cui si parla della "La Nuova Sardegna", ma non solo. Per ora a uscire dal perimetro dei quotidiani locali del Gruppo Espresso (18 testate in tutto) sono il quotidiano abruzzese e quello di Salerno. Per il passaggio de "Il Centro" si erano fatti vari nomi e la soluzione più accreditata sembrava condurre alla famiglia Toto. Alla fine a spuntarla è stato invece il re delle cliniche private abruzzese Luigi Pierangeli, non nuovo nel panorama dell'editoria essendo il proprietario della televisione locale Rete 8 (14 giornalisti). Immobiliare e sanità privata sono i business di riferiment dell'attività di Pierangeli che nel suo gruppo ha 1.100 dipendenti. L'imprenditore condividerà questa avventura con Cristiano Artoni (attività nella distribuzione di giornali), Luigi Pal-

merini (del gruppo immobiliare impegnato anche nella ricostruzione dell'Aquila) e Alberto Leonardis (sanità digitale e big data).

La nuova editrice de "la Città di Salerno" farà invece capo alla società So.Ge.P.Im S.r.l., holding della famiglia Lombardi-Scarlatto: player di rilievo nella carta e packaging, oltre che attivo nella sanità e nell'alberghiero. La decisione non è stata accolta con favore dai giornalisti. I giornali locali del gruppo hanno proclamato due giorni di sciopero, ieri e oggi. Di certo le cessioni sono forzate dalla necessità di ridurre le tirature per rispettare i limiti necessari per poter concludere il conferimento di Itedi (che edita La Stampa e Il Secolo XIX) nel Gruppo Espresso (che edita Repubblica oltre ai giornali locali, al settimanale L'Espresso e che possiede tre emittenti radio). Per il settore editoriale le norme finalizzate a garantire il pluralismo ed evitare forme di concentrazione (legge 416/1981, successivamente modificata ed integrata soprattutto dalla legge 67/1987), indicano come colonne d'Ercole il 20% della tiratura complessiva dei quotidiani in Italia, ma anche oltre il 50% delle copie tirate dai quotidiani «aventi luogo di pubblicazione nella medesima area interregionale». Il limite al momento non è rispettato, ma il closing è previsto per il primo trimestre 2017. E l'anno che farà testo sarà il 2016 in attesa di altre cessioni.